

Cinnella, Salvatici e Satta, tre autori in cerca di vittoria

Svelata la terna. Raddoppiata la giuria dei lettori: duecento
La cerimonia di premiazione è prevista per il 22 settembre

UDINE

La carestia imposta da Stalin all'Ucraina negli anni Trenta, la storia dell'umanitarismo internazionale e i misteri degli anni di piombo in Italia sono i temi dei volumi finalisti della terza edizione del Premio nazionale di Storia contemporanea Friuli Storia. Questi i volumi selezionati dalla giuria scientifica (composta da Elena Aga Rossi, Roberto Chiarini, Ernesto Galli della Loggia, Charles Maier, Paolo Pezzino, Tommaso Piffer e Silvio Pons):

Ettore Cinnella, *Ucraina. Il genocidio dimenticato* (1932-1933) (Della Porta, 2015)

Silvia Salvatici, *Nel nome degli altri. Storia dell'umanitarismo internazionale* (Il Mulino, 2015)

Vladimiro Satta, *I nemici della Repubblica. Storia degli anni di piombo* (Rizzoli, 2016)

Sarà ora la giuria dei 200 lettori a scegliere il volume vincitore, che verrà premiato a Udine il 22 settembre.

Il Premio nazionale di Storia contemporanea Friuli Storia è l'unico riconoscimento per la saggistica a livello nazionale ad affidare la scelta del vincitore a una giuria di 200 lettori. Il Premio è nato per venire incontro alla crescente domanda di storia da parte del grande pubblico, valorizzando le opere che sappiano meglio coniugare rigore scientifico e potenzialità di diffusione oltre la cerchia degli addetti ai lavori.

Rilevanti le novità di questa edizione. Innanzitutto il raddoppio della giuria dei lettori, che passa da 100 a 200, e all'interno della quale entra per la prima volta un nutrito gruppo di studenti. Tra questi vi sono anche diversi studenti stranieri impegnati in corsi di studio presso università della Regio-

ne. L'Associazione Friuli Storia conferma così la sua attenzione per la diffusione della conoscenza della storia tra gli studenti. Proprio per questo quest'anno verrà assegnato un ulteriore riconoscimento dedicato agli studenti delle provincie di Udine, Pordenone e Gorizia. Il premio sarà assegnato, in collaborazione con l'Università di Udine, al miglior tema intitolato "Un libro di storia che non dimenticherò" (scadenza 30 giugno 2016).

Agli sponsor storici dell'iniziativa - la Regione Friuli Venezia Giulia, la Provincia di Udine e la Fondazione CRUP - si affianca quest'anno per la prima volta Poste Italiane SpA. Si tratta, spiegano gli organizzatori, di un riconoscimento importante, da parte di una delle più grandi aziende italiane, della rilevanza nazionale del Premio, che in soli tre anni si è affermato come uno dei più

prestigiosi nella sua categoria grazie all'autorevolezza della giuria scientifica e alla peculiarità del meccanismo di selezione. Il Friuli si conferma così terra di eccellenze culturali che sono una ricchezza per tutto il paese, come conferma il recente invito ricevuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia a partecipare in qualità di ospite d'onore alla prossima edizione del Salone internazionale del Libro di Torino.

Per ogni ulteriore informazione si rimanda al sito www.friulistoria.it. L'ufficio stampa e la segreteria organizzativa possono essere contattati all'indirizzo info@friulistoria.it.



I nemici della Repubblica



Ucraina



Nel nome degli altri



Il logo del premio